Terni

AutoQuattro
only quality
www.gm-autoquattro.it
TERNI, Via B. Capponi 25
RIETI, Via E.Greco snc
L'AQUILA, SS 17 Loc. Bazzano

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Sono iniziati i test per il discatto del mosaico della fontana di piazza Tacito

Fontana di piazza Tacito tante incertezze sul restauro

▶Difficoltà nel distacco di tutto il mosaico: effettuati i primi test, i risultati solo a settembre

▶Sopo dopo la fase di sperimentazione via ai lavori che dureranno circa due anni

LA QUESTIONE

Il mese di settembre servirà per definire le tecniche da utilizzare per il recupero dell'opera di Cagli. Se i test di agosto daranno i risultati sperati, il Comune provvederà a definire il progetto esecutivo e a procedere all'appalto. Ma i tempi non saranno certo brevi e si conta così di restaurare tutto il mosaico con i segni zodiacali e di ricollocarlo nel bacino della fontana entro la fine del 2018. Sono ancora lunghi i tempi per poter rivedere risplendere la Fontana di piazza Tacito, malgrado l'ottimismo degli esperti della Soprintendenza e quelli del Comune ancora ci troviamo nella fase della sperimentazione. Di certo ci sono i soldi stanziati dalla Fondazione Carit (260 mila euro) e la volontà di restaurare la fontana c'è dal 2013 quando è stata chiusa. Ma nei giorni scorsi è stato eseguito solo il primo test per il distacco dei mosaici. Test che consentiranno di fare una valutazione sullo stato del mosaico e sue effettive possibilità di restauro e ricollocazione. Sono stati così asportati circa 2 metri quadri circa di mosaico, per la precisione quello in cui è raffigurato il segno zodiacale del cancro, al fine di studiare le problematiche che si possono incontrare nelle varie operazioni successive. L'obiettivo è quello di trovare una metodologia che poi potrà essere applicata a tutto il mosaico.

Ma non è stata un'operazione semplice, prima del distacco sono state effettuate una serie di operazioni propedeutiche tra cui una pulizia superficiale per togliere il calcare formato sulle tessere e individuare la tessitura originaria: «Occorre essere cauti - ha detto l'assessore Stefano Bucari - ma al momento ci sono tutte le condizioni per portare a termine i lavori, c'è massima sintonia tra le istituzioni, la Soprintendenza, la Fondazione e gli sponsor. L'intervento è inevitabilmente lungo e delicato, contiamo di restituire nel giro di un anno e mezzo la fontana completamente restaurata e illuminata alla città».

Ma la verità è che per ora di certezze non ci sono essendo definito un cantiere pilota e va ancora trovata una metodologia che poi potrà essere applicata su tutto il mosaico.

Poi, se tutto andrà per il verso giusto e sarà possibile asportare tutte le tessere inizieranno le procedure per la ricostruzione del nuovo mosaico seguendo i disegni originali di Corrado Cagli utilizzando però tecniche di realizzazione adeguate alla conservazione e all'azione dell'acqua. Inoltre le risorse idriche della Fontana, così come previsto nel nuovo progetto, saranno trattate con un impianto tecnico all'avanguardia realizzato dalla Asm, per essere così meno aggressive verso il rinnovato mosaico.

Mentre i segni zodiacale originali di Cagli finiranno con tutta probabilità nel nuovo museo della Fondazione o a palazzo Primavera.

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

È stata inaugurata nel 1936

Il concorso per la realizzazione della Fontana è datato 1932, ma viene inaugurata solo nel 1936. Ma i bombardamenti che si sono abbattuti su Terni durante la seconda guerra mondiale non l'hanno risparmiata e per restaurarla ci sono voluti ben diciassette anni, i lavori infatti sono terminati solo nel 1961. Si arriva ad oggi: stavolta il cantiere per il terzo restauro, è fermo dal 2013. La sua collocazione non è stata casuale era stata posta alla fine di corso Tacito all'incrocio con la strada che dal centro storico, cuore della città vecchia, porta verso la Terni industriale verso l'Acciaieria, la fabbrica d'Armi, lo stabilimento di Papigno, la centrale idroelettrica di Galleto. La fontana è un vero monumento all'industria, rappresenta la città che racconta Ruttman in «Acciaio», il film girato all'interno dell'acciaieria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale, un esercito di pinguini contro l'afa

SANITÀ

Gran caldo nelle camerette di degenza dell'ospedale di Terni. L'impianto di climatizzazione da solo, non ce la fa a "servire" l'intera struttura. Questo mentre sono in corso le procedure di gara per il completamento e potenziamento del condizionamento dell'aria. Il direttore Dal Maso ha messo in atto un piano straordinario per combattere il caldo. Già una settimana addietro i reparti più esposti al sole erano stati muniti con condizionatori mobili. Non sono bastati. Ne sono arrivati altri, per un totale di 105 "pinguini" che sono stati posti alle finestre delle degenze e degli ambulatori che, in attesa dell'adeguamento programmato dei lavori di ristrutturazione, sono privi di condizionatori.

In particolare sono stati installati otto mobili al sesto piano, negli ambulatori di degenza della cardiologia; 25 al quinto piano in clinica medica, chirurgia toracica e chirurgia vascolare; 14 al quarto piano (lungodegenza e ortopedia e studi medici).Undici a ginecologia, ostetricia e urologia, ambulatorio ecografico e cellule. Dieci condizionatori mobili sono andati al secondo piano, nell'area testa-collo, ambulatori di epatogastroenterologia e radiologia ecografica). Al primo piano ne sono stati assegnati 11 coprendo chirurgia urologica, pediatria e terapia intensiva neonatale. Gli ultimi ventisei condizionatori sono stati installati nel piano seminterrato, nelle sale di preparazione operatoria, in nefrologia e dialisi, obitorio e anatomia patologica. L'assegnazione ha riguardato anche alcuni uffici amministrativi. «Priorità hanno avuto le stanze di degenza e gli ambulatori, per superare la criticità dell'elevata temperatura estiva"», ha spiegato il dg Maurizio Dal Maso. Tutte le sale operatorie sono state messe in sicurezza con l'impianto di refrigerazione del Santa Maria.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinguino in una stanza

SONO STATI INSTALLATI IN TUTTI I REPARTI DEL SANTA MARIA: MANCA L'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE NELLE STANZE

Uil: «A Terni tariffa rifiuti più bassa della media»

LA RICERCA

«A Terni la tariffa rifiuti (Tari) rimane inferiore alla media nazionale dei 94 capoluoghi di Provincia». A sostenerlo uno studio a cura del Servizio Politiche Territoriali della Uil nazionale dal quale emerge che la Tari a livello nazionale ha avuto negli ultimi 5 anni aumenti medi del 32,2 per cento (+ 72 Euro). Nel 2016 il costo medio, nei capoluoghi di Provincia, è stato di 295,40 (+0,4%) euro mentre a Terni è stato di 276,03». L'indagine della Uil , spiega il segretario provinciale di Terni, Gino Venturi, «ha preso in esame le utenze domestiche famiglia con quattro componenti e appartamento di 80 metri quadrati. In valori assoluti il costo maggiore si registra a Benevento con 473 euro l'anno a famiglia; a Pisa 465 euro; a Salerno 462 euro; a Grosseto 450 euro; a Cagliari 447 euro. Ci sono capoluoghi di provincia dove le tariffe sono molto più contenute: 150 euro medi a famiglia a Belluno; a Novara 166 euro; a Vibo Valentia 176 euro; a Macerata 178 euro; a Brescia 181 euro. Nel corso dell'ultimo anno la Tari è aumentata in 37 città capoluogo, è rimasta stabile in 20 ed è diminuita in 37».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si schianta con la moto grave giovane brasiliano

LO SCONTRO

Probabilmente ha fatto tutto da solo dopo aver imboccato la rotatoria di viale dello Stadio a forte velocità in piena notte. E' caduto dalla moto sbattendo la testa contro l'asfalto. Ora un ragazzo di 25 anni brasiliano ma residente in Sicilia è ricoverato in riserva di prognosi riservata all'ospedale Santa Maria. Dove i medici lo hanno dovuto sottoporre a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Poi, è stato trasferito al reparto di Rianimazione

Sul grave incidente accaduto intorno alle tre di sabato sono in corso le indagini dei carabinieri di Terni. Ma non sembra che si siano responsabilità di terzi , probabilmente il ragazzo ha imboccato la rotonda a forte velocità perdendo il controllo del mezzo.

Intanto, sono in corso le indagini dei vigli urbani per rintracciare il pirata della strada che in sella a una bicicletta giovedì pomeriggio ha travolto un ternano di 72 anni, che stava attraversando la strada in via Carrara. L'uomo, probabilmente nordafricano, non si è fermato e si è dato alla fuga inseguito inutilmente da un barista cinese. I vigili urbani sono convinti che abiti in zona, per questo hanno controllato alcune abitazioni del centro.

Determinanti per le indagini la descrizioni del pirata della strada fatta o da alcuni avventori del bar che hanno assistito a tutta la scena.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTAURO HA FATTO TUTTO DA SOLO IMBOCCANDO A FORTE VELOCITÀ LA ROTONDA DI VIALE DELLO STADIO